



v m s verband musikschiulen schweiz
a s e m association suisse des écoles de musique
a s s m associazione svizzera delle scuole di musica
a s s m associaziun svizra da las scolas da musica

Integrazione tramite l'educazione musicale di bambini e giovani con un passato migratorio

Visione, modello e attività proposte per l'integrazione nelle scuole di
musica svizzere di bambini e giovani con un passato migratorio

Basilea, febbraio 2019

Indice dei contenuti

1	Introduzione	3
1.1	Basi giuridiche nazionali	5
1.1.1	Pari opportunità e parità di diritti	5
1.1.2	Educazione musicale.....	5
1.2	Il concetto di migrazione e integrazione.....	5
1.3	Principali documenti internazionali.....	5
2	Visione e modello	7
2.1	Visione.....	7
2.2	Modello.....	7
3	Attività proposte, contenuti e strategie delle scuole di musica per l'integrazione di bambini e giovani	8
3.1	Attività proposte.....	8
3.2	Contenuti e misure.....	8
3.3	Comunicazione e informazione.....	9
3.3.1	Obiettivi	9
3.3.2	Target group.....	9
3.3.3	Strategie.....	9
4	Fattori di successo	10
5	Interventi raccomandati	11
5.1	Ideazione di progetti d'integrazione	11
5.1.1	Principali strategie	11
5.1.2	Piano di attuazione	11
5.2	Finanziamento	12
6	Allegati	13
6.1	Modelli di Best Practice del Concorso ASSM.....	13
6.2	Ulteriori esempi di modelli d'integrazione di successo realizzati da scuole di musica e altre organizzazioni.....	16
6.3	Centri nazionali di competenza per l'integrazione	17
6.4	Lista dei centri cantonali di competenza per l'integrazione.....	17
6.5	Attività proposte di formazione continua	17
6.6	Bibliografia.....	17
6.7	Lettere di apprezzamento da parte di enti esterni	18

1 Introduzione

L'obiettivo dell'educazione musicale nelle scuole di musica svizzere è portare tutti i bambini e i giovani del nostro Paese a fare musica attivamente. La popolazione svizzera è formata per circa il 27% da bambini e giovani di età inferiore ai 14 anni con un passato migratorio (UST). È dimostrato che è soprattutto la promozione dell'integrazione degli stranieri cresciuti in Svizzera ad avere successo. Particolarmente impegnativa è l'integrazione di persone appartenenti a famiglie di richiedenti l'asilo o di rifugiati, che richiede proposte specifiche, considerato che spesso non padroneggiano la lingua, non conoscono la nostra cultura e a livello sociale hanno contatti limitati.

Secondo la legislazione svizzera, l'integrazione deve permettere agli stranieri che risiedono per lungo tempo e legalmente in Svizzera di partecipare alla vita economica, sociale e culturale del Paese (art. 2 par. 1 OIntS¹ e art. 4 e 53 LStrl²). L'integrazione è un compito di tutta la società, ma gli organismi responsabili dell'educazione hanno un ruolo particolarmente importante. Essendo parte del panorama educativo svizzero, le scuole di musica perseguono lo scopo di permettere alle persone con un passato migratorio, che risiedono in Svizzera, in particolare bambini e giovani, di poter usufruire dell'educazione musicale e frequentarla allo stesso modo dei bambini e giovani autoctoni.

Il rapporto del gruppo di lavoro per l'attuazione dell'articolo 67a della Costituzione ³, nel capitolo 4.3.2 "Scuole di musica" tratta la problematica che bambini e giovani con un passato migratorio o di famiglie con un basso grado di istruzione approfittano decisamente molto meno delle attività proposte dalle scuole di musica, e che è un compito delle scuole di musica riuscire ad avvicinare sempre più questi bambini e giovani alla formazione musicale.⁴

Nel caso di bambini e giovani con un passato migratorio, che devono confrontarsi e orientarsi all'interno di due culture, l'educazione culturale aiuta in maniera determinante a trovare una propria identità. Confrontarsi con forme espressive artistiche favorisce sia le competenze sociali e comunicative sia la tolleranza, l'iniziativa personale e la creatività dei bambini e dei giovani. L'educazione culturale contribuisce enormemente a sviluppare le competenze fondamentali ed è un fattore determinante per costruire il futuro della nostra società. Le scuole di musica possono dare un importante contributo in questo senso. L'ASSM ha quindi preso l'iniziativa di compilare un manuale guida per l'integrazione di bambini e giovani con un passato migratorio, in preparazione alla discussione che dovrà avere luogo a livello politico-educativo riguardante la misura 22 del rapporto dell'UFC.⁵

¹ Ordinanza sull'integrazione degli stranieri

² Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione

³ Ufficio federale della cultura: attuazione a livello federale dell'art. 67a della Costituzione – Rapporto del gruppo di lavoro, Berna, novembre 2013

⁴ Attuazione dell'art. 67a della Costituzione: Rapporto del gruppo di lavoro 2013

⁵ „Aumentare l'acquisizione di bambini e giovani con un passato migratorio o di famiglie con un basso grado di istruzione.” Rapporto del gruppo di lavoro 2013, misura 22.

Le linee guida sono state pubblicate non solo internamente all'associazione, ma sono state anche messe a disposizione di vari enti esterni. Diverse lettere di apprezzamento e dichiarazioni di importanti enti federali e organizzazioni nazionali del settore pubblico dimostrano come questa iniziativa dell'ASSM sia ampiamente accettata (cfr. allegato 6.7).

Il gruppo di lavoro creato dall'ASSM è costituito da direttori di scuole di musica, specialisti d'integrazione e membri di gruppi d'integrazione.

1.1 Basi giuridiche nazionali

1.1.1 Pari opportunità e parità di diritti

Accanto alle basi legislative già menzionate all'inizio, riguardanti l'integrazione di stranieri, anche l'articolo che definisce gli scopi (art. 2, cap. 3), l'articolo riguardante la parità di diritti (art. 8, cap. 2) come pure gli obiettivi sociali della Costituzione federale (art. 41, cap. 1g) prevedono delle norme che, per favorire l'integrazione, includono anche persone provenienti da contesti migratori.

1.1.2 Educazione musicale

Il già citato **articolo 67a della Costituzione sull'Educazione Musicale**, approvato nel 2012 dal popolo e dagli Stati, inserisce l'educazione musicale nella Costituzione, obbligando Confederazione e Cantoni a favorire la possibilità di accedere all'educazione musicale e le pari opportunità, in particolare per bambini e giovani.

1.2 Il concetto di migrazione e integrazione

Contesto migratorio rappresenta l'esperienza diretta o indiretta di migrazione con l'attraversamento di un confine. Quindi al gruppo definito dall'Ufficio federale di statistica come "popolazione con un passato migratorio", in Svizzera appartengono persone di nazionalità straniera, persone naturalizzate svizzere e persone nate in Svizzera da genitori nati entrambi all'estero.⁶

Il concetto di integrazione descrive un processo dinamico, duraturo e differenziato di unione e crescita comune senza tuttavia perdere la propria cultura e identità. Nell'ambito dell'educazione musicale si presenta la possibilità di favorire l'integrazione sociale tramite la musica e lo scambio culturale.

1.3 Principali documenti internazionali

Nella convenzione ONU sui diritti del bambino, gli stati parti riconoscono il diritto fondamentali del fanciullo all'educazione, per favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, come pure la trasmissione sia della propria identità culturale che dei valori culturali del paese ospitante. In questo senso è essenziale favorire e promuovere la partecipazione alla vita culturale e artistica⁷.

In occasione della „World Conference on Education for All“ (Thailand, 1990) l'UNESCO ha richiesto esplicitamente, nella "Dichiarazione sull'educazione per tutti"⁸, che vengano garantite le pari opportunità alle minoranze etniche, razziali e linguistiche. Nel 1998 l'UNESCO ha fatto assorgere a diritto umano lo sviluppo dell'identità culturale.

La „Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali“ è stata approvata dalla Conferenza generale dell'UNESCO a Parigi nel 2005⁹. Dal 2008 anche la Svizzera fa parte di questa Conferenza.

⁶ Rapporto statistico sull'integrazione della popolazione con un passato migratorio DFI 2017

⁷ Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, artt. 28-31, 1989.

⁸ UNESCO: World Declaration on Education for All, Jomtien, marzo 1990

⁹ UNESCO: Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions, Parigi, ottobre 2005

La Commissione svizzera dell'UNESCO si impegna a potenziare le arti all'interno dell'istruzione e a favorire la partecipazione attiva di bambini e giovani all'offerta culturale. Le linee di azione da seguire e le raccomandazioni ai responsabili politici per quanto riguarda il settore dell'educazione musicale sono state definite nell'Agenda di Seul¹⁰ e nella Dichiarazione di Bonn¹¹ (Consiglio europeo della musica).

¹⁰ UNESCO: Agenda di Seul, Obiettivi di sviluppo per l'educazione artistica/culturale, Seul, 2010

¹¹ European Music Council (EMC): Bonn Declaration, 2012

2 Visione e modello

2.1 Visione

L'integrazione di bambini e giovani tramite l'educazione musicale è un compito comune a tutte le scuole di musica e le scuole in generale. L'educazione musicale favorisce le pari opportunità, la partecipazione alla vita culturale e l'integrazione sociale. Vivere la varietà culturale, lo scambio interculturale e l'apprendimento reciproco rappresentano un plusvalore per la società.

2.2 Modello

informare

- Le scuole di musica, i centri di competenza per l'integrazione e la scuola dell'obbligo si impegnano insieme a sensibilizzare i soggetti interessati e a offrire loro informazioni relative alle attività proposte e ai progetti d'integrazione in campo musicale.
- Collaborano tra loro scambiandosi le informazioni per definire le attività da proporre, tenendo conto delle esigenze dei bambini e giovani,
- Le scuole di musica comunicano ai centri locali e regionali di competenza per l'integrazione la propria offerta didattica e i progetti.

integrare

- Le attività musicali proposte favoriscono l'integrazione nel rispetto delle varie identità culturali.
- I progetti musicali d'integrazione favoriscono il dialogo tra le culture anche grazie alla cooperazione con la scuola dell'obbligo, in collaborazione con i genitori e con i responsabili dei gruppi culturali e delle organizzazioni di migranti.
- I progetti comuni collegano i vari circoli culturali creando la comunità.

sostenere

- Le scuole di musica sono un luogo d'incontro aperto e le attività da loro proposte sono accessibili a bambini e giovani.
- L'offerta didattica presenta un'ampia varietà culturale con diversi contenuti e forme musicali.
- Le tasse scolastiche delle attività d'integrazione della scuola di musica vengono definite tenendo conto della particolare situazione finanziaria di bambini e giovani con un passato migratorio, in primo luogo di rifugiati e richiedenti l'asilo. Le scuole di musica auspicano un'intensa collaborazione con i centri di competenza per l'integrazione e gli uffici di assistenza sociale.

3 Attività proposte, contenuti e strategie delle scuole di musica per l'integrazione di bambini e giovani

3.1 Attività proposte

Come indicato negli esempi pratici riportati negli allegati ai punti 6.1 e 6.2, la gamma di attività proposte è ampia. Vengono considerati diversi gruppi d'età e gli obiettivi dettagliati all'insegna dell'integrazione sono molto differenziati. Numerose sono le attività per l'integrazione che possono offrire le scuole di musica: oltre alle lezioni individuali di strumento o canto, ideali sono l'educazione musicale elementare, le lezioni di gruppo e la musica in classe, il canto corale e la musica d'insieme interculturali oppure progetti musicali integrativi intergenerazionali a breve termine. Molti di questi progetti realizzati con successo hanno una caratteristica importante, e cioè si tratta di "attività derivate". Infatti, le scuole di musica arrivano, di propria iniziativa, a bambini e giovani con un passato migratorio tramite altre attività come incontri di quartiere, scuole, corsi di lingua o strutture di assistenza alle famiglie.

Gli esempi sotto riportati riguardanti possibili attività derivano da progetti di Best Practice, scelti da una giuria di specialisti per la finale nell'ambito del Concorso ASSM del Forum di Formazione Musicale svizzero 2016 e 2018. I numeri in parentesi corrispondono al numero del progetto riportato nell'allegato 6.1:

- Lezione strumentale inserita come parte integrante della scuola dell'obbligo (1)
- A ogni bambino uno strumento (2)
- Primo incontro con la musica e l'educazione musicale (3/5/7)
- Possibilità di accedere alla musica, al movimento e alla lingua (4/8/9)
- Esperienze in comune di musica e cultura (6)

3.2 Contenuti e misure

Anche per quanto riguarda la realizzazione delle attività, esistono diversi approcci. I contenuti si differenziano tra loro per livello di approfondimento e requisiti, focalizzando singoli aspetti quali le competenze musicali, linguistiche e sociali, per promuovere l'integrazione. Le proposte, in parte facilmente accessibili, creano incontri ed esperienze culturali di gruppo, contribuendo così a favorire la partecipazione alla vita culturale.

Di seguito sono elencati, a fini illustrativi, alcuni esempi estratti dai progetti riportati al punto 6.1:

- Lezione strumentale di gruppo (1/2)
- Cantare nell'ambito delle classi di canto (2)
- Noleggio e acquisto di strumenti (2)
- Viaggio attraverso la scuola di musica (3)
- Atelier con strumenti, ballo e canto (3)
- Insegnamento di gruppo di ballo e musica (4)
- Ballare e fare musica (4)

- Corso intensivo di strumento con possibilità di esibirsi insieme (5)
- Produzioni comuni di musica e cultura (6)
- Sperimentare la musica con i sensi
- Ritmica per bambini collegata alla musica e alle parole (8)
- Cantare, ballare, giocare e suonare (9)

3.3 Comunicazione e informazione

3.3.1 Obiettivi

La comunicazione delle attività proposte dalle scuole di musica persegue tre obiettivi principali:

Sensibilizzazione:

- Sensibilizzare i principali target group in merito alle attività d'integrazione proposte dalla scuola di musica

Informazione:

- I target group conoscono i contenuti e i benefici derivanti dalle attività proposte dalle scuole di musica

Motivazione:

- I target group sono disposti ad approfittare delle attività proposte

3.3.2 Target group

I principali target group nel settore dell'integrazione di bambini e giovani con un passato migratorio sono:

- bambini e giovani con passato migratorio (diretti interessati)
- genitori / educatori
- direttori / docenti di scuole di musica e della scuola dell'obbligo
- organizzazioni di immigrati / altre associazioni
- centri di consulenza e di competenza

3.3.3 Strategie

Possibili mezzi e piattaforme di comunicazione che possono essere utilizzati dalle scuole di musica:

- Siti (proprio della scuola di musica / piattaforme pertinenti) con testo, immagini e audio
- Mezzi di comunicazione stampati (opuscoli, libretti, eventualmente in lingue straniere per genitori che non parlano tedesco)
- Passaparola

I mezzi di comunicazione e informazione, se possibile, devono essere nelle principali lingue nazionali degli interessati.

In futuro, in collaborazione con le scuole di musica stesse, i direttori e gli insegnanti delle scuole di musica devono seguire dei corsi di aggiornamento nel settore specifico e sociale, nonché essere sensibilizzati a confrontarsi con culture straniere.

I progetti integrativi delle scuole di musica vengono realizzati sia nelle scuole di musica stesse che nei quartieri, in collaborazione con le istituzioni di assistenza come pure con coloro che lavorano nel settore sociale e a contatto con i giovani. L'effetto e il successo del lavoro d'integrazione possono essere incrementati grazie alla cooperazione con associazioni di migranti, centri d'incontro per famiglie e giovani, scuole di lingue, autorità comunali, scuola dell'obbligo, centri di competenza per l'integrazione e uffici pubblici.

4 Fattori di successo

Per le attività d'integrazione nelle scuole di musica sono necessari un clima di apprendimento fondato sulla stima e il rispetto, competenze nel campo delle lezioni di gruppo e collaborazione di tutti gli interessati (docenti, allievi, genitori, educatori). Il successo dipende essenzialmente dai seguenti fattori:

Collegamento:

- Per una buona riuscita delle attività d'integrazione è necessario coinvolgere persone affini alla musica e persone con passato migratorio, creando dei collegamenti tra di loro.

Motivazione degli insegnanti

- Insegnanti con una marcata motivazione sociale e interculturale costituiscono una condizione necessaria per la buona riuscita delle attività d'integrazione delle scuole di musica.

Formazione e competenze degli insegnanti

- Per garantire la qualità delle attività d'insegnamento proposte è necessario che gli insegnanti impieghino tutte le loro competenze a disposizione e seguano dei corsi di aggiornamento per rafforzare le loro competenze interculturali (formazione di un team in funzione delle competenze).

Garantire i finanziamenti

- Il successo delle attività d'integrazione dipende in maniera determinante dalle sovvenzioni per la riduzione delle tasse scolastiche concesse dai Comuni o dalle autorità competenti a seconda del Cantone.

Valutazione

- La valutazione dei progetti d'integrazione ne garantisce l'ulteriore sviluppo.¹²

¹² Indicazioni riguardanti possibili metodi di valutazione sono disponibili in: Manuale guida «Evaluieren in der Kultur» ("Le valutazioni in campo culturale" – in tedesco e francese), Percento culturale Migros e Fondazione culturale svizzera Pro Helvetia, 2008. www.prohelvetia.ch

5 Interventi raccomandati

5.1 Ideazione di progetti d'integrazione

Nella pianificazione di progetti per l'integrazione di bambini e giovani da parte delle scuole di musica si raccomanda di elaborare un concetto che tenga conto dei seguenti punti:

5.1.1 Principali strategie

Definizione della situazione iniziale:

Inizialmente è necessario chiarire le seguenti questioni:

- L'attività proposta è davvero una necessità del target group?
- Il progetto previsto è in concorrenza con attività già esistenti oppure si distanzia in maniera sufficiente dalle attività esistenti?
- Le risorse (a livello di personale, di tempo e finanziario) e le infrastrutture necessarie sono essenzialmente disponibili?

Definizione dei target group:

- Target group principali (diretti interessati)
- Moltiplicatori (persone, associazioni, mass media importanti a livello interculturale)
- Organizzazioni associate (istituzioni pubbliche, scuola dell'obbligo)

Definizione degli obiettivi e delle strategie:

- Che cosa si vuole ottenere con il progetto?
- In che modo devono essere raggiunti gli obiettivi?

5.1.2 Piano di attuazione

Piano delle strategie:

- Le strategie concrete (attività proposte, contenuti) vengono raccolte e classificate.

Piano delle risorse:

- Valutazione dell'infrastruttura e del personale necessari all'attuazione del progetto.

Scadenario:

- Definizione della pianificazione temporale, delle date e della durata del progetto.

Finanziamento:

- Redazione di un preventivo con piano di finanziamento e definizione dei contributi dei partecipanti.

Comunicazione:

- Definizione dei punti chiave dell'attività di comunicazione nella strategia comunicativa (pubbliche relazioni, rapporti con i mass media, pubblicità).

Valutazione dell'impatto:

- Definizione di come viene valutato l'impatto delle strategie messe in atto (metodo, a livello quantitativo e qualitativo).

5.2 Finanziamento

Il finanziamento dei progetti d'integrazione rappresenta una vera e propria sfida. Il target group dispone di solito di mezzi finanziari limitati, mentre l'ottenimento di sovvenzioni comporta un grande impegno e richiede un intenso lavoro di networking. L'interazione tra volontariato e lavoro retribuito può costituire un ostacolo se non viene trattato con sufficiente sensibilità.

Per il finanziamento di progetti d'integrazione nelle scuole di musica possono essere coinvolti sia privati che enti pubblici, ma è necessario fare attenzione ai relativi criteri di sostegno. Sono possibili:

Sostegni privati:

- Fondazioni (ad es. la Fondazione SUI SA per il programma di musica in classe)
- Club di servizio
- Aziende (sponsorizzazione)
- Collaborazione con altre istituzioni (ad es. scuole di lingue)

Sostegni pubblici:

- Programma di promozione G+M a livello federale
- Uffici di sostegno a livello cantonale
- Fondi della lotteria
- Sovvenzioni a livello comunale (sconti sociali)
- Importi a preventivo per progetti della mano pubblica
- Importi a preventivo della scuola dell'obbligo per progetti comuni
- Organizzazioni benefiche
- Fondi della scuola di musica (offerte, donazioni)
- Premi di concorsi di associazioni cantonali di scuole di musica e dell'ASSM

6 Allegati

6.1 Modelli di Best Practice del Concorso ASSM

La seguente tabella riporta i modelli di Best Practice nel settore dell'integrazione che sono stati ammessi dalla giuria tra i finalisti del Concorso ASSM durante il Forum Formazione Musicale del 2016 e del 2018. Essi contengono attività proposte e contenuti che possono essere utilizzati, direttamente o con degli adattamenti, in progetti d'integrazione per giovani e bambini con un passato migratorio.

n.	Progetto	Tema del progetto	Contatti/info
1	CAMI: Classes avec apprentissage musical intégré (Classi con l'insegnamento musicale integrato) (1° premio e premio del pubblico del Concorso Best Practice ASSM 2016)	Il modello CAMI si propone di integrare l'insegnamento strumentale e musicale, come praticato al conservatorio, nella scuola pubblica e in una nuova collaborazione con un modello di finanziamento estremamente semplice e non competitivo per gli allievi. Riguarda 4 classi, dalla 5a all'8a Harnos.	Conservatoire populaire de musique, danse et théâtre www.conservatoirepopulaire.ch link alla locandina FFM 2016
2	Jeki Bern – Jedem Kind ein Instrument (Uno strumento a ogni bambino) (1° premio del Concorso Best Practice ASSM 2016)	Con «Jeki Bern» i bambini della città di Berna, a prescindere dalla loro provenienza sociale e dalla loro situazione economica, devono avere la possibilità di praticare attivamente la musica. Al centro del progetto si trovano quei circondari scolastici con indicatori sociali particolarmente evidenti.	Gerhard Müller / g.mueller@konsibern.ch link alla locandina FFM 2016
3	Un viaggio attraverso la scuola di musica di Bienne per le classi della scuola primaria (1° premio del Concorso Best Practice ASSM 2016)	Gli scolari, la maggior parte con un passato migratorio e spesso provenienti da famiglie con un basso livello d'istruzione, durante un'intera mattinata fanno un viaggio attraverso la scuola di musica di Bienne. Frequentano diversi atelier e, a conferma del detto «FOOD FOR EARS, EYES, SOUL AND BODY», immergendosi nelle diverse sfaccettature delle attività proposte, imparano a conoscere i luoghi della scuola di musica e i suoi contenuti.	Isabelle Lehmann, Stv. SL MS Biel, lehmann@konsi-biel.ch / 032 329 50 11) link alla locandina FFM 2016

4	<p>Le classi di ballo e percussioni del Comune di Binningen BL</p> <p>(2° premio Best Practice ASSM 2016)</p>	<p>Le classi di ballo e percussioni per allievi del quarto e quinto livello concentrano la loro attività sull'apprendimento di diversi tipi di balli, di bodypercussion come pure sulla musica con strumentini a percussione. Quest'interazione aiuta enormemente a trasmettere esperienze artistiche e sociali.</p>	<p>Letizia Walser, schul-leitung@msbibio.ch link alla locandina FFM 2016</p>
5	<p>Innovazione allo stato puro: con i Gugge Hoppers al Carnevale!</p> <p>(Finalista al Concorso Best Practice 2016)</p>	<p>Nell'ambito di un progetto, cinque formazioni Hopper prendono parte, come grande Guggen con circa 100 partecipanti, a diversi eventi di carnevale. Vivere la musica, trasmettere la cultura e coinvolgere bambini e adulti che fino a quel momento non avevano mai fatto musica, questo è l'obiettivo. I musicisti principianti si preparano alle grandi esibizioni frequentando corsi intensivi</p>	<p>Marina Geissbühler, musikschule.remos@schulen-aargau.ch link alla locandina FFM 2016</p>
6	<p>Cultura per i piccoli e i loro accompagnatori</p> <p>(2° premio al Concorso Best Practice FFM 2018)</p>	<p>La scuola di musica comune dell'Alto Vallese (Allgemeine Musikschule Oberwallis - amo) e la Zeughauskultur Brig (ZHK) invitano i giovani della nostra società e i loro accompagnatori a partecipare alle attività musico-culturali. Il programma interdisciplinare e adatto alle varie età favorisce il dialogo e lo scambio tra i partecipanti.</p>	<p>Amadé Schnyder, amade.schnyder@amovisp.ch link alla locandina FFM 2018</p>
7	<p>Scuola di musica in viaggio</p> <p>(3° premio del Concorso Best Practice FFM 2018)</p>	<p>La scuola di musica di Lucerna, a bordo di un pullmino musicale, si reca dai bambini, sul loro territorio socio-culturale, per seminare i semi della musica, destare l'interesse per la musica e far conoscere la scuola di musica. Viene utilizzato il pullmino musicale dell'Orchestra sinfonica di Lucerna che può servire anche da palco.</p>	<p>Michael Giger, michael.giger@stadt-luzern.ch link alla locandina FFM 2018</p>

8	<p>Educazione musicale precoce e apprendimento della lingua</p> <p>(Premio del pubblico del Concorso Best Practice ASSM 2018)</p>	<p>Nell'ambito dell'apprendimento della lingua nella cura dei bambini all'interno dei corsi per adulti, il progetto della scuola di musica di Bienne e dei corsi per adulti della regione di Bienne-Lyss offre ogni settimana un corso di sequenza ritmica per bambini con un passato migratorio, impartito da uno specialista.</p>	<p>Lionel Zürcher, SL MS Biel, zurcher@konsi-biel.ch / 032 322 84 74 oppure Rahel Schwyter, VHS Region Biel-Lyss, rahel.schwyter@vhs-up.ch / 032 328 31 31 link alla locandina FFM 2018</p>
9	<p>GIARDINO MUSICALE – un pomeriggio interculturale di musica e giochi</p> <p>(Finalista al Concorso Best Practice 2018)</p>	<p>Il giardino musicale è un progetto pilota del gruppo d'integrazione di Schüpfheim in collaborazione con la scuola di musica di Schüpfheim. Una volta alla settimana bambini di età compresa tra uno a cinque anni, accompagnati dai loro genitori, possono conoscersi e divertirsi cantando, facendo musica, ballando e giocando.</p>	<p>Michael Zeier, zeier.m@bluewin.ch, 041 484 28 93 link alla locandina FFM 2018</p>

6.2 Ulteriori esempi di modelli d'integrazione di successo realizzati da scuole di musica e altre organizzazioni

La seguente tabella contiene progetti d'integrazione di altri settori qui riportati come esempi e fonti d'ispirazione. L'Associazione svizzera delle scuole di musica non è in grado di giudicare la qualità dei progetti.

Progetto	Tema del progetto	Contatti/info
„Basel gyygt“	Lezioni di gruppo di violino per bambini migranti a Basilea: i bambini ricevono gratuitamente lezioni di gruppo in diversi quartieri di Basilea da insegnanti con una formazione professionale.	www.baselgyygt.com
Coro Kolibri, Basilea	Nel coro multiculturale di bambini Kolibri, bambini provenienti da ogni parte del mondo cantano canzoni dei loro paesi d'origine. È un palco sul quale vengono rappresentate le più svariate culture in un modo positivo e accessibile. Rappresenta l'impegno a favore di un'integrazione attiva e della pace.	www.kinderchorkolibri.ch
Progetto musicale «Très, très fort»	Il progetto musicale «Très, très fort» è un progetto di canto e musica che si tiene ogni settimana al centro di registrazione e procedura (Empfangs- und Verfahrenszentrum EVZ) di Basilea, in cui si cantano e suonano brani tradizionali e spirituali da tutti i continenti. Quest'attività musicale proposta si rivolge a richiedenti l'asilo di qualsiasi provenienza, sesso, lingua, religione e nazione.	http://www.oesa.ch/index.php/angebote
Cantare senza confini	Chi desidera offrire la propria voce ad un coro? Cantare – e quindi essere sostenuto da altre voci? Scoprire nuovi mondi e nuove culture musicali insieme ad altri? Per principianti e non.	https://www.askbasel.ch/deutsch/programm-kultur/
«S'isch äben e Mön-sch»	Coro di Christoph Homberger con rifugiati a Zurigo: «Ognuno ha una voce e so che posso far cantare chiunque» (Chr. Homberger 2015) «Noi, rifugiati in Svizzera cantiamo per rispetto e umanità e siamo felici di sentire anche la tua voce.»	https://www.montagschor.ch/
Coro senza confini	Il «Coro senza confini - Chor ohne Grenzen» è un coro per rifugiati e svizzeri che amano cantare. L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai rifugiati di conoscere altre persone e di entrare in contatto con la popolazione svizzera. Per noi	www.chorohnegrenzen.ch

	è importante che ciascun partecipante impari a conoscere la propria voce e possa cantare. Perché tutte le voci devono essere ascoltate.	
Riodramma sonorizzato con rifugiati	Cantare, parlare seguendo un ritmo, applaudire, rappare – attività musicali di questo tipo rafforzano l'apprendimento (“espediente musicale”). È questo lo scopo della produzione e presentazione dal vivo di riodrammi, che favorisce l'apprendimento informale a seconda del progetto.	https://fluechtlingshilfe-bochum.de/organisation/trommeln-fuer-fluechtlingskin-der/

6.3 Centri nazionali di competenza per l'integrazione

- Swiss Forum for Migration and Population Studies SFM, www.migration-population.ch
- CDPE-Commissione Educazione e Migrazione / Kommission Bildung und Migration KBM, www.edk.ch/dyn/11990.php
- Commissione federale della migrazione CFM, www.ekm.admin.ch
- Segreteria di Stato della migrazione SEM, www.sem.admin.ch
- Conferenza svizzera dei centri di competenza per l'integrazione COSI, www.kofi-cosi.ch
- Forum per l'integrazione dei migranti / Forum für die Integration der Migrantinnen und Migranten FIMM, www.humanrights.ch

6.4 Lista dei centri cantonali di competenza per l'integrazione

La lista aggiornata dei centri cantonali di competenza per l'integrazione è disponibile su <http://www.kofi-cosi.ch/deutsch/mitglieder/mitglieder.html>

6.5 Attività proposte di formazione continua

Lezione interculturale di musica, attività proposte di formazione continua della Scuola universitaria della Turgovia / Pädagogische Hochschule Thurgau https://evento.phtg.ch/evt_pages/brn_moduldetailaz.aspx?node=c2183415-9abe-4386-80e2-59827daf2b1b&idanclass=133451.

6.6 Bibliografia

- Spektrum Inklusion. Wir sind dabei! Wege zur Entwicklung inklusiver Musikschulen, VdM Verlag, Bonn 2017
- Kulturelle Vielfalt in der Elementarstufe/Grundstufe, VdM Verlag, Bonn 2010
- Die Entwicklung inklusiver Musikschulen in Bayern, VBMS Verlag, 2015
- Partizipation. Mein Part zählt, Bundesakademie für musikalische Jugendbildung, Trossingen 2016
- Equity – Diskriminierung und Chancengerechtigkeit im Bildungswesen. Migrationshintergrund und soziale Herkunft im Fokus, EDK Bern, 2015
- Spring – Sprache lernen durch Singen, Bewegung und Tanz, Bosse Verlag 2016

6.7 Lettere di apprezzamento da parte di enti esterni

Ufficio federale della cultura UFC



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

CH-3003 Berna
UFC

Associazione Svizzera delle Scuole di Musica
(ASSM)
Christine Bouvard Marty, presidente
Marktgasse 5
4051 Basilea

Berna, 12 settembre 2019

Guida dell'ASSM «Integrazione tramite l'educazione musicale di bambini e giovani con un passato migratorio»

Gentile Signora Bouvard Marty,

abbiamo preso atto con grande interesse della guida «Integrazione tramite l'educazione musicale di bambini e giovani con un passato migratorio» redatta dall'ASSM all'attenzione delle scuole di musica svizzere.

Come dimostrano i dati statistici, l'origine e la situazione socioeconomica delle famiglie svolgono un ruolo centrale nella pratica di un'attività culturale. È quindi tanto più importante che l'accesso alla formazione musicale sia facilitato sin dall'infanzia. Il manuale dell'ASSM fornisce linee guida molto concrete, sottolineando l'importanza della collaborazione tra diversi attori culturali, quali le istituzioni musicali, di formazione e di assistenza. La guida contribuisce quindi a promuovere la partecipazione culturale del maggior numero possibile di persone, obiettivo centrale della politica culturale svizzera.

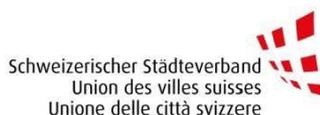
La Segreteria di Stato della migrazione (SEM), consultata dall'UFC, sostiene l'approccio dell'ASSM, che risponde essenzialmente ai principi dell'Agenda Integrazione Svizzera, per esempio per quanto riguarda la collaborazione interistituzionale, la promozione dell'integrazione sociale e l'apertura delle istituzioni.

Ringraziamo l'ASSM per questa iniziativa e per l'importante contributo che le scuole di musica forniscono nel garantire l'accesso alla formazione musicale.

Con i migliori saluti

Isabelle Chassot
Direttrice

Bundesamt für Kultur BAK
Direktorin
Isabelle Chassot
Hallwylstrasse 15, 3003 Bern
Tel. +41 58 46 29261
isabelle.chassot@bak.admin.ch
www.bak.admin.ch



Verband Musikschulen Schweiz
Christine Bouvard Marty, Präsidentin
Marktgasse 5
4051 Basel

Per Mail: christine.bouvard@musikschule.ch

Bern, 6. Januar 2020

Leitfaden VMS «Integration von Kindern und Jugendlichen mit Migrationshintergrund durch musikalische Bildung»

Sehr geehrte Frau Bouvard Marty
Sehr geehrte Damen und Herren

Wir danken Ihnen bestens für die Zustellung des Leitfadens VMS «Integration von Kindern und Jugendlichen mit Migrationshintergrund durch musikalische Bildung», den wir mit grossem Interesse gelesen haben.

Der Leitfaden sammelt wertvolle «Best Practice»-Beispiele und liefert so einen guten Orientierungsrahmen zum Aufbau neuer Integrationsangebote im Musikunterricht. Wir werden das Dokument gerne der Städteinitiative Bildung und unserer Arbeitsgruppe der städtischen Migrationsfachleute zukommen lassen.

Den Musikunterricht auch aus der Integrationsperspektive zu betrachten erscheint uns sehr sinnvoll. Beim Musikmachen wird im wahrsten Sinne des Wortes das Zusammenspiel geübt und erlernt. Musik kann eine Sprache sein, die dann zum Zug kommt, wenn die Worte (noch) fehlen, beispielsweise weil man der Landessprache (noch) nicht mächtig ist. Musik kann die Integration spielerisch und leicht unterstützen. Dies, weil sie gerade eben nicht spezifisch eine Integrationsleistung als Ziel in den Vordergrund stellt, sondern die Freude am Moment, das Künstlerische, das Kreative und die Zusammengehörigkeit.

Wir danken Ihnen für das Verfassen dieses Leitfadens als Beitrag zur Gestaltung des Musikunterrichtes.

Freundliche Grüsse

Schweizerischer Städteverband
Präsident

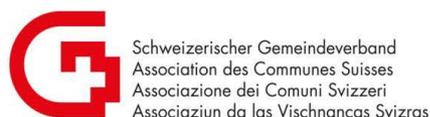


Kurt Fluri, Nationalrat
Stadtpräsident Solothurn

Direktorin



Renate Amstutz



Frau
Christine Bouvard Marty
Präsidentin
VMS Verband Musikschulen Schweiz
Marktgasse 5
4051 Basel

Bern, 11. Juli 2019

SGV-Statement zum Leitfaden zur Integration von Kindern und Jugendlichen mit Migrationshintergrund

Sehr geehrte Frau Präsidentin

« Die Integration von Kindern und Jugendlichen mit Migrationshintergrund ist aus Sicht der Gemeinden eine sehr wichtige Aufgabe. Hierbei benötigt es neben den klassischen Integrationsbemühungen wie den Spracherwerb auch Alternativen. Die musikalische Bildung respektive die Musik kann hier eine solche darstellen. Musik soll verbinden. Auch hier. »

« Les communes attachent une grande importance à l'intégration des enfants et des jeunes issus de la migration. En plus des instruments « classiques » comme l'intégration par les cours de langue, il convient de chercher des moyens d'intégration alternatives comme la formation musicale ou la musique tout court. La musique peut créer des liens aussi dans ce domaine-là. »

« L'integrazione dei bambini e dei giovani con un passato migratorio è un compito molto importante dal punto di vista dei comuni. Oltre alle misure di integrazione classiche, come l'acquisizione delle lingue, sono necessarie anche alternative, come per esempio la formazione musicale o semplicemente la musica. La musica può unire anche in questo campo. »

Gerne teilen wir Ihnen mit, dass der Schweizerische Gemeindeverband (SGV) das Projekt «Integration von Kindern und Jugendlichen mit Migrationshintergrund durch musikalische Bildung» unterstützt. Das Projekt stellt eine mögliche Massnahme im Zusammenhang mit den generellen Integrationsbestrebungen dar und ist aus unserer Sicht zu begrüssen.

Freundliche Grüsse

Schweizerischer Gemeindeverband

Präsident

Direktor

Hannes Germann
Ständerat

Christoph Niederberger

Autori del manuale guida

Gruppo di lavoro

Letizia Walser (direzione)	Associazione svizzera delle scuole di musica, Consiglio direttivo, settore Public Affairs
Christian Braun	Direttore della Scuola di musica della città di San Gallo
Sandra Friedli	Direttrice della Scuola di musica di Bettlach SO / Presidente dell'associazione interculturale InterNido e consulente per migranti della Città di Nidau
Isabelle Lehmann	Vice-direttrice della Scuola di musica di Bienne
Regula Messerli	Presidente dell'Associazione delle scuole di musica di Basilea Campagna, delegata ASSM
Marie-Line Meyenhofer	Insegnante della Scuola di musica di Weinfelden TG (temi principali: migrazione, integrazione, inclusione)
Eleonore Wettstein	Direttrice del centro d'informazione GGG-Migrazione del Canton Basilea Città

Gruppo di consultazione (Sounding Board) e redazione finale

Letizia Walser	Associazione svizzera delle scuole di musica, direttrice del gruppo di lavoro
Christine Bouvard Marty	Associazione svizzera delle scuole di musica, presidente
Andreas Weidmann	Associazione svizzera delle scuole di musica, settore Comunicazione